



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 10 aprile 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Il Castello di Govone

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 5 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 5 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiuro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiuro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE SISTEMATICO

RICERCA E INNOVAZIONE

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 10-8448

REG CE n. 1083/2006. Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 _ obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione" - Asse I "Innovazione e transizione produttiva" -Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel settore dei "Sistemi avanzati di produzione". pag. 4

Codice DA1300**D.D. 8 aprile 2008, n. 44**

Programma Operativo Regionale-FESR 2007/2013 obiettivo "Competitivita' e Occupazione"- Asse I "Innovazione e transizione produttiva": Approvazione "Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito dei Sistemi avanzati di produzione per l'anno 2008" ed approvazione delle "Linee Guida per la Rendicontazione dei finanziamenti". pag. 4

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 10-8448

REG CE n. 1083/2006. Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 _ obiettivo "Competitività" regionale e Occupazione" - Asse I "Innovazione e transizione produttiva" - Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel settore dei "Sistemi avanzati di produzione".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di prendere atto del documento "Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito POR - FESR 2007 - 2013" approvato dal Comitato di sorveglianza il 30/11/2007 con particolare riferimento all'attività I. 1. 3 del POR - FESR 2007 - 2013;

2) di attribuire -a finanziamento di una misura di agevolazione a sostegno di progetti di ricerca e /o sviluppo sperimentale nell'ambito del settore dei 'Sistemi avanzati di produzione'- una dotazione finanziaria pari ad euro 20.000.000,00, a valere sull'Asse I (Innovazione e transizione produttiva) del Programma operativo regionale (P.O.R.) cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale - FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione".

3) di demandare la predisposizione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione alla Direzione regionale "Innovazione, Ricerca ed Università", che dovrà operare in raccordo con l'Autorità di gestione del P.O.R. e potrà avvalersi del supporto tecnico e organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A., in base ad apposito atto di affidamento e relativa convenzione attuativa conforme alla "Convenzione-quadro" approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4 /2/2008. Per la copertura degli oneri conseguenti alla attività di supporto tecnico si farà fronte con le risorse già stanziare sul capitolo n. 139981 del bilancio 2008 denominato "Spese di funzionamento - altre spese per servizi l.r. n. 4/2006".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

**DETERMINAZIONI
DEI DIRIGENTI**

Giunta Regionale

Codice DA1300

D.D. 8 aprile 2008, n. 44

Programma Operativo Regionale-FESR 2007/2013 obiettivo "Competitività e Occupazione"- Asse I "Innovazione e transizione produttiva": Approvazione "Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito dei Sistemi avanzati di produzione per l'anno 2008" ed approvazione delle "Linee Guida per la Rendicontazione dei finanziamenti".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 di approvare il Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito dei Sistemi avanzati di produzione per l'anno 2008, corredato della modulistica per la presentazione in formato cartaceo delle domande, di cui all' Allegato 1. alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la selezione delle proposte progettuali sarà effettuata nel rispetto degli indirizzi e dei criteri di valutazione relativi all'Attività I. 1. 3 del POR - FESR 2007-2013 già determinati all'esito del Comitato di Sorveglianza del POR del 30 novembre 2007 ed approvati dalla Giunta Regionale propria Deliberazione n. 10- 8448 del 27 marzo 2008;

3. di dare atto che i provvedimenti di concessione dei finanziamenti sono subordinati alla decisione della Commissione Europea relativamente alla ammissibilità ed alle condizioni di approvazione del regime d'aiuto notificato;

4. di demandare la copertura degli oneri finanziari derivanti dal Bando in oggetto - pari a 20.000.000,00 di euro - a successivi impegni di spesa, che saranno assunti di volta in volta dalla Direzione Innovazione, Ricerca ed Università sui capitoli sui 260372/260162/260582 del bilancio regionale di previsione 2008, a favore di Finpiemonte S.p.A., soggetto "in house" della Regione, ai sensi della "Convenzione Quadro" approvata con D.G.R. n. 30 - 8150 del 4/02/2008;

5. di approvare infine le modalità e le procedure per la rendicontazione amministrativa e contabile dei finanziamenti derivanti dal Bando contenute nel documento: "Bando Regionale Sistemi Avanzati di Produzione - 2008: Linee Guida per la Rendicontazione dei finanziamenti", allegato anch'esso alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Erica Gay

Allegato



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

**BANDO REGIONALE PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE
E/O SVILUPPO SPERIMENTALE PER L'ANNO 2008
NELL'AMBITO DEI SISTEMI AVANZATI DI PRODUZIONE**

	<p>Legge Regionale n. 34/2004 <i>"Interventi per lo sviluppo delle attività produttive"</i></p> <p>Legge Regionale n. 4/2006 <i>"Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione"</i></p>	<p>Asse 1 - "Ricerca e Innovazione"</p> <p>Misura Ri. 1</p> <p>"Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale"</p> <p>Asse C</p> <p>Sostegno alla produzione di conoscenza</p> <p>Misura C2</p> <p>"Bandi di ricerca precompetitiva"</p>
	<p>Programma Operativo Regionale <i>"Competitività regionale e occupazione"</i></p> <p align="center">F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1</p> <p>"Innovazione e transizione produttiva"</p> <p>Attività I.1.3</p> <p>"Innovazione e P.M.I."</p>

**Approvato con Determinazione dirigenziale n. 44 del 8/4/2008
del Responsabile della Direzione regionale Innovazione, Ricerca ed Università**



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Riferimenti normativi

La L.R. n. 4/2006 “Sistema regionale per la ricerca e l’innovazione” prevede (art. 5, comma 4) che gli interventi nei settori di specifica competenza regionale siano raccordati con le misure previste dal Programma pluriennale di intervento per le attività produttive, di cui alla L.R. n. 34/2004 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive).

Scheda di misura relativa alla L.R. 34/04 – Asse 1 Misura Ri.1 Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; Decisione della Commissione relativa al regime di aiuti n. 367/2007.

Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell’obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, periodo 2007/13.

Il P.O.R. risulta articolato in quattro Assi di intervento a loro volta suddivisi in una pluralità di ‘attività’ che costituiscono esplicitazione degli obiettivi operativi del Programma; in particolare, nell’ambito dell’Asse 1 (*Innovazione e transizione produttiva*) risulta prevista l’attività I.1.3. (*Innovazione e p.m.i.*) che prevede il finanziamento -fra l’altro- di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate -prioritariamente- da piccole e medie imprese ovvero (quando ciò possa generare reali impatti sullo sviluppo territoriale o possa supportare lo sviluppo, a livello regionale, di particolari settori ad elevato contenuto tecnologico ed innovativo) anche da grandi imprese.

Pertanto, sin d’ora, si dà comunicazione ai potenziali beneficiari che la presente misura è cofinanziata con il Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) nell’ambito del Programma Operativo Regionale 2007/2013 a titolo dell’obiettivo “Competitività e Occupazione”.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Regolamenti comunitari:

- n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- n. 1828/2006, che definisce le modalità attuative dei Fondi.

Il REG CE (CE) n. 1906/2006 del Parlamento Europeo che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e Università alle azioni nell'ambito del VII Programma Quadro per la diffusione dei risultati della ricerca (2007 2013) e la correlata Decisione (CE) n. 1982/2006 con la quale (art. 2) si identificano le attività tematiche destinatarie del sostegno del programma.

Disciplina comunitaria (2006/C 323/01) in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C323 del 30 dicembre 2006) di seguito: **“Nuova disciplina R.S.I.”**

Decisione della Commissione Europea del 7 dicembre 2007 (C2007) n. 6338, avente ad oggetto **“Aiuti di Stato N. 341/2007 e N. 367/2007 – Italia (Piemonte) Regimi di aiuti RSI”**.

D.G.R. n. 10 – 8448 del 27 marzo 2008 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito di attribuire- a finanziamento di una misura di agevolazione a sostegno di progetti di ricerca e /o sviluppo sperimentale nell'ambito del settore dei 'Sistemi avanzati di produzione'- una dotazione finanziaria pari ad € 18.000.000,00, a valere sull'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) del Programma operativo regionale(P.O.R.) cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale – FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo **“Competitività Regionale e Occupazione**

Art. 1 Disponibilità finanziarie

1. Il presente Bando dispone di una dotazione finanziaria pari a 20.000.000 di euro, a valere sull'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) del Programma Operativo Regionale (P.O.R.), cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale – FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo **“Competitività Regionale e Occupazione”**. (vedi D.G.R. n. 10 – 8448 del 27 marzo 2008).



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Art. 2 Aree tematiche

1. La Regione Piemonte intende cofinanziare progetti per la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che mirano allo sviluppo di soluzioni particolarmente innovative applicate ai processi, ai prodotti e ai servizi.
2. I progetti dovranno fare riferimento allo studio e progettazione di sistemi meccanici intelligenti, e/o a metodi innovativi per l'ingegneria meccanica, e/o all'utilizzo di materiali, superfici e nanofabbricazione per la meccanica avanzata.

Art. 3 Soggetti partecipanti

1. Possono presentare domanda di finanziamento, in qualità di **proponenti**, piccole, medie e grandi imprese, ivi compresi i centri di ricerca privati, che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritti al registro delle imprese, e che abbiano sede legale e/o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte.

I progetti presentati da grandi imprese sono ammissibili al finanziamento solo nel caso in cui siano in grado di determinare evidenti effetti positivi sul sistema economico locale, in particolare in relazione al coinvolgimento delle piccole e medie imprese. La presenza e l'entità di tali effetti sarà esaminata in sede di valutazione, come specificato al successivo art. 13.

2. Nel caso di partecipazione di più soggetti proponenti la presentazione della domanda di finanziamento dovrà essere corredata da una certificazione (Allegato 1) attestante l'impegno di costituirsi in ATS entro i termini indicati nella comunicazione regionale di notifica della proposta di concessione del finanziamento. In questo caso sarà inoltre necessario individuare un soggetto proponente capofila per lo svolgimento del progetto.
3. Ai sensi della nuova disciplina RSI sono ammesse le imprese operanti nei settori produttivi di beni o servizi (a tal proposito fa fede il codice primario dell'unità locale interessata all'intervento). Peraltro, nel settore dei trasporti per ferrovia, su strada e per via navigabile [disciplinati dal Regolamento (CEE) n. 1107/70 del Consiglio, del 4 giugno 1970, relativo agli aiuti accordati nel settore dei trasporti per ferrovia, su strada e per via navigabile in Gazzetta ufficiale n. L 130 del 15/06/1970 pag. 1 – 3, art. 3] sono ammissibili gli aiuti quando hanno lo scopo di agevolare la ricerca di forme e tecniche di trasporto più economiche per la collettività, sempre che tali aiuti siano limitati alla fase sperimentale e non concernano la fase della gestione commerciale di dette forme e tecniche di trasporto.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

4. I soggetti di cui al comma 1 devono presentare le proposte progettuali con almeno uno dei seguenti soggetti: Università, Centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici e altri organismi di ricerca definiti ai sensi del punto 2.2 d) della nuova disciplina RSI ((GUUE C 323 del 30 dicembre 2006), che abbiano sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte. Tali soggetti assumono la veste di **co-proponenti**.

5. I progetti, sia per la parte di competenza dei soggetti proponenti sia per la parte di competenza dei soggetti co-proponenti devono essere realizzati in misura prevalente in una sede regolarmente censita presso la CCIAA e localizzata nel territorio della Regione Piemonte.

Art. 4 Caratteristiche dei progetti

1. Il costo della proposta non potrà essere inferiore a euro 400.000,00 e superiore a euro 2.000.000,00.
2. La durata del progetto dovrà essere compresa tra i 12 mesi ed i 36 mesi.
3. Il costo della attività in capo al soggetto proponente deve essere almeno pari al 60% del costo totale del progetto.
4. Il costo dell'attività in capo ai soggetti co-proponenti deve essere almeno pari al 20% del costo totale del progetto.
5. Il proponente capofila indica il responsabile del progetto.
6. I soggetti proponenti di cui all'art 3, comma 1, possono partecipare ad un solo progetto di ricerca. Le imprese tra cui ricorre o è configurabile una relazione di controllo (controllante – controllata), a norma dell'art. 2359 del codice civile, sono considerate dal presente bando unitariamente.
7. Le persone fisiche possono partecipare ad un solo progetto.
8. Al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'organismo di ricerca, la proposta progettuale deve prevedere che tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di Ricerca Sviluppo e Innovazione (RSI), così come i diritti di accesso a tali risultati, siano attribuiti ai vari partner e rispecchino adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi finanziari e di altro tipo al progetto.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Art. 5 Iniziative ammissibili

1. Sono considerate iniziative ammissibili quelle che si configurano come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale.

2. Per “**ricerca industriale**”, si intende ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

3. Per “**attività di sviluppo sperimentale**” s’intende: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati.

Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l’elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L’eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

4. Il progetto di ricerca deve rientrare pienamente in una od in entrambe le categorie di ricerca sopra definite. La proposta progettuale dovrà precisare la quota percentuale dell’intero progetto per ciascuna delle due categorie.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

In particolare le imprese coinvolte nell'attività di ricerca dovranno specificare – sia sul modulo di domanda on-line, sia nell'Allegato 3 (punto C) – la quota percentuale della propria attività per ciascuna delle due categorie.

Art. 6 Effetto di incentivazione per le grandi imprese

1. Nel caso in cui i soggetti partecipanti destinatari del finanziamento siano grandi imprese si dovrà dare dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto. Pertanto la singola agevolazione concessa nell'ambito del presente bando, può essere concessa solo se, grazie alla concessione dell'aiuto, risulta soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- a) aumento delle dimensioni del progetto: aumento dei costi totali del progetto (senza diminuzione delle spese sostenute dal beneficiario rispetto a una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di RSI;
- b) aumento della portata: aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del progetto; un progetto più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al progetto di ricerca, alla lunga durata del progetto e all'incertezza dei risultati);
- c) aumento del ritmo: tempi più ridotti per il completamento del progetto rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti;
- d) aumento dell'importo totale della spesa di RSI: aumento della spesa totale di RSI da parte del beneficiario dell'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri progetti); aumento delle spese di RSI sostenute dal beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale.

L'effetto d'incentivazione sarà valutato, caso per caso, al momento della selezione dei progetti ammissibili, utilizzando i dati forniti dalle imprese e verificato prima dell'ultima tranche di finanziamento attraverso relazioni presentate dai beneficiari indicanti le attività di ricerca e di sviluppo addizionali svolte come risultato diretto dell'aiuto ricevuto.

3. In particolare, l'impresa beneficiaria dovrà indicare le attività di ricerca avviate negli ultimi tre anni e dimostrare per ciascun progetto l'effetto di incentivazione dell'aiuto richiesto.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

4. I dati così raccolti serviranno alla redazione della relazione che la Regione Piemonte si incarica di inviare annualmente alla Commissione europea in cui occorrerà chiaramente spiegare come è stato rispettato il criterio dell'effetto d'incentivazione, in particolare utilizzando gli indicatori e i criteri qui definiti nonché gli elementi di cooperazione tra le imprese e i centri di ricerca che giustifichino un tasso di aiuto più elevato.

Art. 7 Costi ammissibili

1. Sono ammessi i costi sostenuti successivamente alla concessione del finanziamento, che si sostanziano in:

- a) personale impiegato nella realizzazione del progetto, ivi compreso il personale tecnico-amministrativo nella misura in cui sia effettivamente impiegato per il progetto di ricerca (personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, personale con contratto di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa, assegno di ricerca, borsa di studio, dottorato ed altre forme contrattuali equiparabili, nuovi contratti da attivare per le attività del progetto). Per i soggetti co-proponenti, il costo del personale con contratto a tempo indeterminato impiegato nel progetto è ammissibile nei limiti del 50% della quota del costo del progetto in capo ai co-proponenti;
- b) contratti di collaborazione con Università, Centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici, altri organismi di ricerca definiti ai sensi del punto 2.2 d) della nuova disciplina RSI che non abbiano sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte, nei limiti del 20% del costo totale del progetto. Tale tipologia di costo include anche il costo per assegni di ricerca o borse di dottorato finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- c) consulenze specialistiche e collaborazioni professionali con società o singoli professionisti, nei limiti del 20% del costo complessivo del progetto e limitatamente alla loro imputabilità al progetto di ricerca. Non sono ammesse le consulenze né le collaborazioni professionali a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile;
- d) spese per prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e attrezzature non disponibili presso le organizzazioni di appartenenza dei soggetti partecipanti (proponente/i e co-proponente/i) al progetto;



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

- e) spese per attrezzature, anche informatiche, ivi incluso software specifico necessario alla realizzazione del progetto, limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione per la durata del progetto, nei limiti della loro effettiva imputabilità al progetto di ricerca e in proporzione all'uso effettivo;
- f) spese di viaggio limitatamente alla loro imputabilità alla attività di ricerca. Tali spese non possono risultare superiori al 10% del costo totale del progetto;
- g) spese per l'acquisizione da fonti esterne dei risultati di ricerche e di brevetti, know-how, diritti di licenza ed altri diritti di proprietà intellettuale nei limiti del 20% del costo totale del progetto; l'acquisizione deve avvenire a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione; sono ammessi sia il costo del diritto acquisito sia il costo della gestione legale della procedura di acquisto;
- h) spese generali nella misura forfetaria del 10% del totale delle altre spese;
- i) altri costi connessi al progetto: rientrano in questa categoria i beni di consumo, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca, compresi i costi relativi al deposito e al mantenimento dei brevetti, nei limiti del 20% del costo totale del progetto;
2. Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile) e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Art. 8 Intensità previste

1. I costi ammissibili del progetto, suddivisi per specifica fase della ricerca, sono finanziati fino ai massimali esposti nella seguente tabella:

	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa	Università o Organismi di ricerca
Ricerca industriale	70%	60%	50%	70%
Sviluppo sperimentale	45%	35%	25%	70%



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.- 2007 - 2013

Art. 9 Divieto di cumulo

1. L'intervento agevolativo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali. Esso è tuttavia cumulabile con le agevolazioni fiscali (crediti d'imposta) concessi a sostegno degli investimenti in RSI.
2. L'intervento agevolativo è altresì cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo dalla Commissione Europea, con eventuali agevolazioni a valere su fondi di garanzia statali o regionali.
3. Quando le spese ammissibili ad aiuti alla RSI sono totalmente o parzialmente ammissibili ad aiuti aventi altre finalità, alla parte comune si applicherà il massimale più favorevole secondo le norme applicabili. Tale disposizione non si applica agli aiuti concessi a norma degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle PMI.
4. Gli aiuti alla RSI non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a favore delle stesse spese ammissibili onde evitare che vengano eluse le intensità massime di aiuto stabilite nella scheda di misura relativa alla L.R. n. 34/04 – Asse 1 Misura Ri. 1.

Art. 10 Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

1. La domanda di finanziamento è presentata dal proponente in forma elettronica in lingua inglese utilizzando la procedura informatica rintracciabile all'indirizzo web:
www.regione.piemonte.it/ricerca cliccando il pulsante "Bando Sistemi Avanzati di Produzione 2008", a partire dal lunedì successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.

2. Successivamente al rilascio della domanda in forma elettronica, dovranno essere compilati in forma cartacea i moduli contenenti i dati e le informazioni riportate negli Allegati 2 e 3. Tale moduli saranno scaricabili all'indirizzo web sopra indicato.

Nei casi sottospecificati, la documentazione cartacea si compone inoltre dei seguenti documenti:

- nel caso di partecipazione di più soggetti proponenti, dichiarazione di impegno a costituire ATS (Allegato 1);
- nel caso in cui il soggetto proponente sia una grande impresa, dichiarazione che grazie al finanziamento richiesto si produca un effetto di incentivazione secondo quanto previsto dall'art. 6 (Allegato 4).



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.- 2007 - 2013

3. La gestione delle fasi procedurali del presente bando è affidata, in collaborazione con la Regione Piemonte, alla società "in house" Finpiemonte S.p.A.

4. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è previsto entro le ore 12,00 del 60° giorno successivo alla data di apertura della procedura informatica, di cui al precedente comma 1.

Il proponente deve far pervenire la documentazione cartacea contenente le dichiarazioni di responsabilità legale, con i contenuti specificati al precedente comma 2, entro 5 giorni lavorativi dal termine di cui sopra presso Finpiemonte S.p.A, Galleria San Federico n. 54, 10121 Torino.

Art. 11 Verifica dei requisiti formali prescritti dal bando

1. La verifica formale dei requisiti prescritti dal bando sarà effettuata sulla base degli indirizzi contenuti nel documento 'Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR-FESR 2007-2013' approvato in data 30/11/2007 dal Comitato di Sorveglianza in relazione alla valutazione sulla ricevibilità e l'ammissibilità della domanda:

- Inoltro del dossier di candidatura/domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando
 - Completezza e regolarità della domanda
 - Requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i
 - Tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando
 - Cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal bando e con scadenza del Programma operativo
 - Compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive imposte dal bando
- Rispetto politiche delle pari opportunità e non discriminazione

Verranno inoltre verificati i seguenti elementi:

- rispetto del principio di incentivazione di cui dall'art. 6;
- rispetto della normativa europea evidenziata nell'art. 9 comma 2;



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Art. 12 Selezione dei progetti

1. L'attività di selezione dei progetti è affidata ad un Nucleo di Valutazione che risulta così composto:

- n. 1 componente, scelto tra i dirigenti ed i funzionari regionali della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, con funzioni di presidente;
- n. 1 componente indicato da Finpiemonte S.p.A;
- n. 3 esperti indicati dalla Regione (vedi Direzione Innovazione, Ricerca ed Università), di cui uno in grado di valutare soprattutto l'impatto dei progetti proposti sul sistema produttivo locale. Tali esperti dovranno afferire a enti e strutture di ricerca localizzati fuori dal Piemonte;
- n. 1 esperto scelto tra i dirigenti ed i funzionari regionali della Direzione Attività Produttive in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del P.O.R. – F.E.S.R. 2007-2013.

2. Il Nucleo di Valutazione ha il compito di esprimere una valutazione di merito sui progetti presentati sulla base dei criteri indicati nella sottostante tabella. Tali criteri sono definiti in conformità agli indirizzi contenuti nel già richiamato documento 'Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR-FESR 2007-2013' in relazione alla valutazione tecnico finanziaria e di merito della del progetto presentato. Per ognuno dei criteri il Nucleo di Valutazione dovrà esprimere un giudizio da 1 a 10.

Criterio	Peso	Lettera
Validità e originalità dei contenuti scientifici della proposta e/o innovatività delle metodologie	20	a
Utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo del sistema economico locale	20	b
Capacità del soggetto proponente di attuare la proposta, sulla base della capacità economico-finanziaria, della precedente esperienza in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e del profilo professionale dei soggetti coinvolti	20	c
Qualità e idoneità del(i) soggetto(i) co-proponente(i), anche in relazione al reale grado di coinvolgimento nel progetto	10	d
Qualità dell'impianto organizzativo e manageriale del progetto, in relazione all'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste, e fattibilità del progetto sotto il profilo economico finanziario in riferimento alla congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.	20	e
Rilevanza delle ricadute del progetto su altri settori industriali, anche in relazione ai tempi e alle modalità di trasferimento e/o capacità del progetto di avere un impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza, e sul bilancio energetico dei prodotti e/o processi	10	f



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

3. Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma pesata dei punteggi espressi per ciascun criterio.
4. In ogni caso non saranno considerati ammissibili i progetti che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 7 in uno qualunque dei criteri indicati al precedente comma 2 (escluso il criterio f).
5. Come già indicato all'art. 3, per i progetti presentati dalle grandi imprese la valutazione sull'utilità industriale del progetto e sulla capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo del sistema economico locale, di cui al criterio b, dovrà essere effettuata soprattutto in relazione al coinvolgimento delle piccole e medie imprese. La presenza di almeno una piccola o media impresa e/o la previsione nel progetto di attività di trasferimento tecnologico indirizzate alle piccole e medie imprese locali previste nel progetto saranno considerati fattori sufficienti a garantire il coinvolgimento delle piccole e medie imprese.
6. Il Nucleo di Valutazione ha la facoltà, qualora lo ritenesse necessario, di richiedere il completamento della documentazione prevista ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. I chiarimenti e la documentazione richiesti dovranno essere forniti entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta.
7. Nell'esercizio delle sue funzioni il Nucleo di Valutazione ha la facoltà di richiedere il giudizio di valutatori, specificamente esperti nel campo in cui insiste il progetto, appartenenti a enti e strutture di ricerca localizzati fuori dal Piemonte.
8. Per ciascun progetto il Nucleo di Valutazione dovrà elaborare la relazione finale di valutazione, in cui siano evidenziate in modo chiaro ed esaustivo le motivazioni alla base dei giudizi espressi.
9. Al termine del processo di valutazione il Nucleo di Valutazione dovrà:
 - stabilire la quota di finanziamento per ciascun progetto;
 - definire le graduatorie finali.
10. Le decisioni del Nucleo di Valutazione sono prese a maggioranza dei componenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.- 2007 - 2013

Art. 13 Modalità di erogazione dei finanziamenti

1. I finanziamenti verranno erogati al soggetto proponente (nel caso di più soggetti proponenti, al proponente capofila), con la seguente modalità:

- anticipazione fino al 50% del contributo concesso, dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte S.p.A., di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di sei mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui Finpiemonte S.p.A. abbia ricevuto e verificato (autorizzando lo svincolo della garanzia) una rendicontazione di spesa almeno pari all'importo dell'anticipazione;
- un ulteriore quota pari al 30% è erogata a seguito di specifica richiesta presentata dal beneficiario dalla quale risulti la realizzazione del 80% delle spese ammesse, giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- il saldo del contributo complessivo concesso, è erogato a seguito di presentazione e verifica della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili, sulla base delle fatture quietanzate o documenti contabili equipollenti e da una relazione tecnica finale nonché di una verifica finale finalizzata a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso i beneficiari, sia l'effettiva realizzazione, sia la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'intervento agevolativo, sia la pertinenza e la congruità dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 14 Obblighi in capo ai soli beneficiari

1. A seguito di quanto indicato all'art. 12 comma 9, ogni progetto, preso atto della quota di finanziamento attribuita, ridefinisce il progetto e i relativi costi in modo congruente con quanto indicato dal nucleo di valutazione, presentando così il progetto definitivo.

2. Le modalità di presentazione dello stato di avanzamento della ricerca, del rendiconto scientifico e del rendiconto amministrativo e contabile sono contenute nell'Allegato 5 e nelle Linee Guida di rendicontazione disposte contestualmente al presente Bando.

3. Il medesimo allegato disciplina l'istituzione della Commissione di coordinamento e controllo.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Art. 15 Modifiche, controlli e revoche

1. Le modifiche all'articolazione economica per voci di spesa, fermi restando gli obiettivi originari del progetto e fatto salvo il totale del contributo concesso, sono possibili senza necessità di formale approvazione entro il limite del 25% di ciascuna voce di spesa che si intende variare, fatti salvi i vincoli di cui all'art. 7 del presente Bando. Le variazioni superiori a tale percentuale sono invece soggette a preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione regionale. Esse si intendono accettate se non saranno formulate obiezioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

Tutte le modifiche dovranno essere registrate sull'apposito applicativo messo a disposizione e non verranno accettate le variazioni inviate in nessuna altra modalità.

2. Al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo, la Regione e l'ente gestore potranno svolgere tutti i controlli necessari e si riservano la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi, a campione, per tutto il periodo di durata del progetto e nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo. Successivamente all'assegnazione dei finanziamenti saranno specificate con apposita comunicazione della Regione ai beneficiari le modalità e i tempi con cui saranno svolti i controlli.

3. Nel caso in cui dal controllo emerga un grave inadempimento dei soggetti beneficiari, il relativo contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Si procederà altresì alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nel caso in cui:

- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la conclusione e la rendicontazione dei progetti;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- il progetto sia realizzato in misura inferiore al 70% del totale approvato;
- la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato;
- il beneficiario comunichi con raccomandata la rinuncia al contributo.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Art. 16 Comunicazioni e rapporti alla Commissione

Clausola Deggendorf

Tutti i soggetti coinvolti dalla presente iniziativa si attengono a quanto disposto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 e dal relativo decreto di attuazione (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007), il quale stabilisce che in determinati casi si deve procedere alla verifica della cd. "clausola Deggendorf" mediante l'acquisizione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'impresa beneficiaria ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 28 dicembre 2000, n. 445. Considerato che la misura di aiuto in oggetto è gestita in modo tale che le potenziali imprese beneficiarie sono individuate nominalmente all'atto della presentazione della domanda, la Regione Piemonte acquisirà in tal sede dalle imprese stesse la dichiarazione prevista attestante che esse non sono tenute al rimborso o al versamento in conto bloccato di aiuti individuati quali illegali ed incompatibili dalla Commissione europea.

In collaborazione con le Istituzioni pubbliche e private la Regione si impegna a controllare la veridicità delle dichiarazioni così raccolte, prima di concedere il finanziamento, in particolare sui seguenti casi:

- misure per l'occupazione (caso CR 49/98);
- municipalizzate (caso CR 27/99);
- misure urgenti per l'occupazione (caso CR 62/03),

E' fatto salvo quanto disposto dal citato DPCM previsto dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006.

Clausola sospensiva

I provvedimenti di concessione del finanziamento sono subordinati alla decisione della Commissione circa la compatibilità del regime di aiuto notificato e alle condizioni in essa contenute e, se del caso, alla decisione della Commissione circa la compatibilità del singolo aiuto soggetto all'obbligo di notifica individuale e alle condizioni in essa contenute.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Art. 17 Spese inammissibili, divieto di storni, restituzione di somme

1. Non sono in ogni caso finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente alla concessione del finanziamento.
2. Sono considerate inammissibili i costi che derivano dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento.
3. L'utilizzo del finanziamento è rigorosamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e gli enti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.
4. Al termine del progetto di ricerca è fatto obbligo all'ente destinatario del finanziamento di restituire all'Amministrazione regionale le somme eventualmente non utilizzate.

Art. 18 Tutela della privacy

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Piemonte e dall'ente gestore, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Piemonte o l'ente gestore debbano avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. 19 Rispetto della normativa comunitaria

In ogni caso il presente bando è soggetto alla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 323 del 30 dicembre 2006).



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Allegati:

- allegato 1: Lettera di impegno a costituire ATS
 - allegato 2: Modulo della domanda in formato cartaceo
 - allegato 3: Dichiarazioni delle imprese secondo quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Bando
 - allegato 4: Dichiarazione relativa all'effetto di incentivazione per le grandi imprese
 - allegato 5: Norme relative alla Commissione di coordinamento e controllo del progetto, ai rapporti sull'avanzamento della ricerca, ai rendiconti scientifici e ai rendiconti amministrativi.
-



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

ALLEGATO 1 - Lettera di impegno a costituire ATS

1. Il/La Sig./a _____
Nato/a a _____ il _____
rappresentante legale di _____

2. Il/La Sig./a _____
Nato/a a _____ il _____
rappresentante legale di _____

3. Il/La Sig./a _____
Nato/a a _____ il _____
rappresentante legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale per l'anno 2008 nell'ambito dei Sistemi Avanzati di Produzione, nel caso di partecipazione di più imprese allo stesso progetto, tali imprese devono riunirsi in forma di ATS - Associazione Temporanea di Scopo

- che, ai sensi dello stesso articolo del suddetto Bando, al momento della presentazione della proposta progettuale deve essere sottoscritta, e allegata, una dichiarazione di intenti volta alla costituzione di ATS nel caso sia ottenuta l'ammissione al finanziamento del progetto presentato.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Tutto ciò premesso le Parti, per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui al Bando

SI IMPEGNANO A

1. Costituire una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) entro i termini indicati nella comunicazione regionale di notifica della proposta di concessione del finanziamento (art. 3 comma, 4 del Bando)
2. Indicare quale futuro Capofila dell'ATS l'impresa: ...
3. Conferire al Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza, negli esatti termini e con il contenuto di cui al Bando che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato.

Per _____

il legale rappresentante _____

Per _____

il legale rappresentante _____

Per _____

il legale rappresentante _____

ATTENZIONE
Se il testo della Dichiarazione di intenti viene redatta su pagine separate occorre che i soggetti che sottoscrivono in calce, provvedano anche a siglare ogni singola pagina del documento (a lato o in calce).



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

ALLEGATO 2 – Modulo di domanda in formato cartaceo

Regione Piemonte
c/o Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Oggetto: presentazione domanda di finanziamento ai sensi del Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale per l'anno 2008 nell'ambito dei Sistemi Avanzati di Produzione;

- a) Titolo del progetto: _____
- b) Acronimo _____
- c) Codice attribuito al progetto dalla procedura informatica: _____
- d) Enti partecipanti: _____
- e) Responsabile del progetto, _____
- f) Si accettano espressamente tutte le modalità di rendicontazione e le condizioni di finanziamento previste dal bando regionale in oggetto;



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

g) Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante, _____ (denominazione del proponente) si impegna a garantire:

1. che il responsabile del progetto possa disporre della strumentazione necessaria, di locali idonei e di personale sufficiente a realizzare l'attività di ricerca;
2. il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti;
3. la restituzione all'amministrazione regionale delle somme trasferite ed eventualmente non utilizzate;
4. che siano presentati il rapporto sull'avanzamento della ricerca, il rendiconto scientifico ed il rendiconto amministrativo e contabile;
5. che il rapporto negoziale per la regolamentazione dei diritti e delle facoltà nascenti dalle conoscenze e dai brevetti sviluppati in comune tra i partecipanti al progetto, risulti rispettoso della normativa comunitaria sugli aiuti di stato, anche al fine di evitare sovracompensazioni o aiuti indiretti.
6. che siano fornite tutte le informazioni atte a dimostrare l'effetto di incentivazione di cui all'art. 6 del Bando.

Il Legale rappresentante
dell'Ente proponente



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

**ALLEGATO 3 – Dichiarazioni delle imprese relativa alla dimensione aziendale
secondo quanto previsto all’art. 10, comma 2 del Bando**

Regione Piemonte
c/o Finpiemonte S.p.A:
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’IMPRESA BENEFICIARIA AI SENSI DELL’ART. 47 DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto (cognome e nome)..... nato a il....., codice fiscale, nella qualità di legale rappresentante dell’impresa (denominazione)con codice fiscale e sede in, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale per l’anno 2008 nell’ambito dei Sistemi Avanzati di Produzione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell’art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiara:

- di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell’art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

- di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, b, c, o d) del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata indicate nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]1 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

B) DICHIARAZIONE SULLA DIMENSIONE D'IMPRESA

- che l'impresa da me rappresentata, ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003) come recepita dal Decreto del Ministero della Attività Produttive 18 aprile 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 238 del 12 ottobre 2005, rientra nella categoria di:
 - grande impresa
 - media impresa
 - piccola o micro impresa

C) INDICAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELL'ATTIVITA' PER CATEGORIE DI RICERCA (ART. 5 COMMA 4)

- Ricerca industriale % attività imputabile
- Sviluppo sperimentale % attività imputabile

Il Legale Rappresentante



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.- 2007 - 2013

ALLEGATO 4 – Dichiarazione relativa all’effetto di incentivazione per la grandi imprese

Regione Piemonte
c/o Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Il/La Sig./a _____

Nato/a a _____ il _____
rappresentante legale di _____

Al fine di dimostrare la sussistenza di un effetto di incentivazione secondo quanto previsto dall’art. 6 del Bando fornisce le seguenti informazioni:

- 1) Dati relativi alle spese di R&S, al numero di addetti destinati ad attività di R&S e al fatturato degli ultimi tre anni

Anno di riferimento	2005	2006	2007
Elemento quantitativo (K€)			
Spese di R&S			
Addetti ad attività di R&S			
Fatturato			
Rapporto spese R&S/fatturato			

Ove il dato non sia reperibile, si prega di fornirne la motivazione



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.- 2007 - 2013

2) Relazione sintetica (in allegato) volta a dimostrare l'effetto di incentivazione secondo i criteri indicati nell'art. 6 del bando.

Il Legale rappresentante



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

ALLEGATO 5

Norme relative alla Commissione di coordinamento e controllo del progetto, ai rapporti sull'avanzamento della ricerca, ai rendiconti scientifici e ai rendiconti amministrativi (art. 14 del bando)

INDICE

1. **Commissione di coordinamento e controllo del progetto**
2. **Rapporto sull'avanzamento della ricerca**
3. **Rendiconto scientifico**
4. **Rendiconto amministrativo**

1. Commissione di coordinamento e controllo del progetto

- a. Per favorire il coordinamento tra i soggetti partecipanti alle attività di ricerca e tra gli stessi, unitariamente intesi, e la Regione, entro i termini indicati nella comunicazione regionale di notifica della proposta di concessione del finanziamento deve essere costituita la Commissione di coordinamento e controllo (di seguito Commissione) del progetto.
- b. La Commissione è composta da almeno un rappresentante per ciascun soggetto partecipante (proponente(i), co-proponente(i)) ed è presieduta dal rappresentante del soggetto proponente.
- c. La Commissione cura la gestione unitaria del progetto sotto il profilo scientifico, amministrativo e contabile.
- d. La Commissione provvede al coordinamento e alla raccolta di dati per la redazione: del rapporto sull'avanzamento della ricerca, del rendiconto scientifico e dei rendiconti amministrativi e contabili.
- e. I soggetti partecipanti al progetto possono definire con separato accordo una composizione allargata della Commissione.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

2. Rapporto sull'avanzamento della ricerca

- a. Il rapporto sull'avanzamento della ricerca deve contenere una breve descrizione (max 6000 caratteri spazi compresi) dell'attività di ricerca svolta, dell'apporto fornito dai singoli partner e degli obiettivi raggiunti.
- b. Il rapporto sull'avanzamento della ricerca deve essere inoltrato presso la struttura regionale di riferimento via e-mail all'indirizzo bando_sp_2008@regione.piemonte.it.

3. Rendiconto scientifico

- a. I risultati finali delle attività di ricerca e di indagine dovranno essere riassunti (max 12.000 caratteri, spazi compresi) in un rendiconto scientifico finale, contenente:
 - ogni informazione utile alla comprensione ed alla valutazione dei risultati ottenuti;
 - elenco delle eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca (brevetti, protocolli sperimentali, ecc).
- b. Le pubblicazioni ed ogni altro prodotto editoriale della ricerca dovranno riportare l'indicazione del finanziamento regionale.
- c. Il rendiconto scientifico dovrà essere inoltrato presso la struttura regionale di riferimento entro 60 giorni dalla data di scadenza del progetto via e-mail all'indirizzo:
bando_sp_2008@regione.piemonte.it.

4. Rendiconto amministrativo-contabile

- a. Il rendiconto amministrativo-contabile contiene l'elenco delle spese sostenute ed è reso con dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal Legale Rappresentante di ciascun ente beneficiario del finanziamento; per i soggetti coproponenti e i soggetti aggiuntivi nella suddetta dichiarazione deve essere evidenziato che la parte prevalente dell'attività di relativa al progetto di R&S è stata svolta in Piemonte; è facoltà della Regione o dell'ente gestore richiedere la presentazione della relativa documentazione fiscale.
- b. Il rendiconto amministrativo-contabile dovrà essere inoltrato entro 60 giorni dalla data di scadenza del progetto presso gli uffici dell'ente gestore (Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 54, 10121 Torino).



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

ALLEGATO 2

**BANDO REGIONALE PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O
SVILUPPO SPERIMENTALE PER L'ANNO 2008
NELL'AMBITO DEI SISTEMI AVANZATI DI PRODUZIONE**

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

Aprile 2008



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007-2013

Il Bando sui sistemi avanzati di produzione si inserisce nel quadro delle azioni avviate dalla Regione Piemonte con l'obiettivo di promuovere e sostenere la produzione di conoscenza scientifica e tecnologica, attraverso la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

L'iniziativa è rivolta al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sperimentale finalizzati a:

- studio e progettazione di sistemi meccanici intelligenti;
- metodi innovativi per l'ingegneria meccanica;
- utilizzo di materiali, superfici e nanofabbricazione per la meccanica avanzata

Il presente Bando dispone di una dotazione finanziaria pari a **20.000.000 di euro**, a valere sull'Asse 1 (Innovazione e transizione produttiva) del Programma Operativo Regionale (P.O.R.), cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale – FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione". (vedi D.G.R. n. 10 – 8448 del 27 marzo 2008).

Pertanto il Bando è soggetto alla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione già richiamata in precedenza (GUUE C 323 del 30/12/2006).

La Regione Piemonte ha provveduto alla notifica alla Commissione Europea del regime di aiuto contenuto nel Bando di cui all'oggetto. I provvedimenti di concessione dei finanziamenti sono quindi subordinati alla decisione della Commissione Europea relativamente alla ammissibilità ed alle condizioni di approvazione del regime d'aiuto notificato.

Rispetto alle precedenti iniziative avviate dalla Regione Piemonte in tema di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (vedi Bandi 2006 ed il Bando 2007 sulle "Converging Technologies"), è stata adottata un'impostazione diversa che tiene conto delle caratteristiche delle aree scientifico-tecnologiche coinvolte e che attribuisce ai soggetti industriali (piccole, medie e grandi imprese, ivi compresi i centri di ricerca con scopo di lucro) il ruolo di proponente, mentre ai soggetti del mondo della ricerca (Università, Centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici e altri organismi di ricerca) è riservato il ruolo di co-proponente.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Tale diversa impostazione ha comportato una diversa ripartizione delle percentuali di finanziamento attribuibili ai diversi soggetti coinvolti, nonché una significativa modificazione nella determinazione dei costi ammissibili per le singole voci di spesa, soprattutto per quanto concerne la copertura delle spese del personale. Per il resto valgono sostanzialmente le modalità di rendicontazione già definite in occasione dei precedenti bandi sulla ricerca industriale

La gestione delle risorse trasferite ai beneficiari dei finanziamenti è affidata a **Finpiemonte S.p.A.**, la quale, in forma di soggetto "in house" della Regione Piemonte collabora con la Direzione regionale Innovazione, Ricerca ed Università, fornendo alla stessa il necessario supporto tecnico ed organizzativo in fase di progettazione e gestione delle attività inerenti la ricerca.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

1	Elementi generali
----------	--------------------------

Possono presentare domanda di finanziamento, in qualità di proponenti, piccole, medie e grandi imprese, ivi compresi i centri di ricerca privati, che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritte al registro delle imprese, e che abbiano sede legale e/o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte.

I soggetti proponenti devono presentare le proposte progettuali con almeno uno dei seguenti soggetti: Università, Centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici e altri organismi di ricerca definiti ai sensi del punto 2.2 d) della nuova disciplina RSI ((GUUE C 323 del 30 dicembre 2006), che abbiano sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte. Tali soggetti assumono la veste di co-proponenti.

Le caratteristiche delle proposte progettuali sono specificate nell'art. 4 del Bando. Queste possono essere così riassunte:

- il costo del progetto non può essere inferiore ad € 400.000,00 e superiore ad € 2.000.000,00;
- il progetto deve avere una durata compresa tra 12 e 36 mesi;
- il costo dell'attività in capo al soggetto proponente deve risultare almeno pari al 60% del costo totale del progetto;
- il costo dell'attività in capo al soggetto co-proponente deve risultare almeno pari al 20% del costo totale del progetto;
- il soggetto Proponente può partecipare ad un solo progetto di ricerca;
- le persone fisiche (*personale coinvolto nell'attività di ricerca*) possono a loro volta partecipare ad un solo progetto;
- Il proponente capofila indica il responsabile del progetto
- Dovranno essere indicate tutte le informazioni necessarie relative alla società e al rappresentante legale

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

2

Comunicazione regionale di ammissione a finanziamento

La Regione Piemonte, all'esito della procedura di valutazione e selezione dei progetti (secondo le modalità specificate agli artt. 11 e 13), con provvedimento dirigenziale procede all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili, dispone l'ammissione al finanziamento degli interventi collocati utilmente in graduatoria - entro il limite delle risorse attualmente disponibili - e con specifica comunicazione scritta provvede a darne notifica agli enti beneficiari.

La comunicazione di ammissione al finanziamento indica, per ogni progetto, settore di appartenenza, denominazione dell'intervento, importo massimo del contributo ed eventuali prescrizioni specifiche.

Come già indicato nel bando, il soggetto proponente, preso atto della quota di finanziamento attribuita, ridefinisce il progetto e i relativi costi in modo congruente con quanto indicato dal nucleo di valutazione; presentando così il progetto definitivo.

Gli enti beneficiari (da intendersi gli enti proponenti), una volta ricevuta la formale comunicazione di ammissione a finanziamento, devono dare riscontro alla Regione, trasmettendo, a firma del legale rappresentante, atto di formale accettazione del contributo e di tutte le condizioni che esso comporta, entro i termini prescritti dalla comunicazione di ammissione a contributo, pena l'esclusione dal finanziamento.

Con tale atto il legale rappresentante dell'ente proponente dovrà anche indicare, per ogni progetto, il nome di un coordinatore, al quale è affidato il compito di tenere i rapporti con la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per tutto quanto attiene l'adempimento della procedure di gestione e realizzazione del progetto.

Tale responsabile assicura il collegamento all'interno dell'organizzazione del proponente con le strutture tecniche ed amministrative deputate alla gestione dell'intervento.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Successivamente, e sempre entro i termini prescritti dalla formale comunicazione di ammissione a finanziamento, deve essere assicurato l'avvio del progetto, che dovrà essere comunicato a Finpiemonte S.p.A., tramite dichiarazione del legale rappresentante dell'ente. Contestualmente alla comunicazione di avvio progetto dovrà inoltre essere comunicata:

- l'avvenuta costituzione della Commissione di coordinamento e controllo, prevista dall'art. 14 (comma 2) e dall'allegato 5 del Bando CT;
- la costituzione della eventuale A.T.S. (nei casi di cui all'art. 3 comma 2 del bando medesimo). E' data facoltà a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di partecipare all'eventuale A.T.S.

Le comunicazioni relative all'accettazione del contributo ed all'avvio del progetto dovranno essere formalizzate utilizzando la specifica modulistica fornita dall'Ente Gestore.

3	Modalità di erogazione del contributo
----------	--

Il soggetto beneficiario provvederà a garantire l'evidenza contabile delle spese sostenute per ciascun progetto.

Il contributo regionale verrà erogato in tre soluzioni (in forma di acconto, di pagamento intermedio e di saldo) a favore del soggetto proponente - che provvederà a regolare con i partner la gestione dei finanziamenti, secondo quanto previsto nella domanda di progetto - sulla base di rendiconti analitici supportati da documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute in conformità con quanto specificato al successivo paragrafo 4.

- L'acconto iniziale è stabilito nella misura del 50% del contributo approvato complessivamente per l'intero progetto e sarà erogato a seguito della comunicazione di accettazione del finanziamento entro i termini ivi stabiliti, dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte S.p.A., di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di sei mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

- Finpiemonte S.p.A. abbia ricevuto e verificato (autorizzando lo svincolo della garanzia) una rendicontazione di spesa almeno pari all'importo dell'anticipazione;
- Un ulteriore 30% a titolo di "pagamento intermedio" al raggiungimento dell'80% delle spese ammesse per l'intero progetto (ivi inclusa la quota di cofinanziamento per la specifica tipologia). Per attivare l'erogazione di tale pagamento l'ente beneficiario dovrà inoltrare una formale richiesta, con modalità che verranno in seguito indicate, inviando a Finpiemonte in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ex art. 19 e 47 DPR 445/2000). La suddetta richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante lo stato di avanzamento della ricerca (vedi successivo paragrafo 4.)
- Il saldo sarà erogato alla presentazione della rendicontazione finale e delle relazioni finali (cfr. Allegato 5 del Bando).

I costi relativi all'ottenimento della fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile sono considerati costi ammissibili del progetto.

Qualora il beneficiario non lo indichi espressamente verrà applicata la ritenuta d'acconto del 4% come previsto dal D.P.R. 600 del 1973 sull'intero importo erogato.

Il soggetto proponente, in qualità di beneficiario iniziale, dovrà trasferire proporzionalmente le erogazioni ricevute agli altri partner esclusivamente tramite bonifici od eventualmente assegni non trasferibili di cui dovrà tenere traccia all'interno della documentazione del progetto.

Finpiemonte S.p.A. si impegna ad assicurare il pagamento delle quote di contributo in modo più celere possibile, compatibilmente con le disponibilità di cassa registrate in quel momento, previa verifica da parte degli uffici incaricati della conformità della documentazione.

4	Modalità di rendicontazione
----------	------------------------------------

Per l'espletamento delle procedure connesse all'attività di rendicontazione, Finpiemonte S.p.A. si rapporta con gli uffici amministrativi centrali degli enti beneficiari.

L'intero finanziamento (oltre che il cofinanziamento previsto per la specifica tipologia) deve essere utilizzato e rendicontato entro i termini stabiliti per l'ultimazione del progetto.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

L'ente beneficiario del finanziamento dovrà assicurare la raccolta, l'organizzazione e la presentazione del rendiconto anche per conto dei partner coinvolti nel programma di ricerca sia dal punto di vista informatico che cartaceo.

L'ente beneficiario redige ed invia, con modalità che verranno indicate, a Finpiemonte un rendiconto, in fase di consuntivazione intermedia e finale, costituito di norma da:

- a) quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto relativamente alla tipologia di attività;
- b) elenco analitico delle singole spese (riportanti le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del prestatore d'opera/servizio/fornitura);
- c) copia conforme delle fatture o documenti equipollenti (vedi paragrafo 8);
- d) evidenziazione di eventuali entrate generate dall'utilizzo/commercializzazione dei prodotti/risultati dell'attività di ricerca;
- e) copia della documentazione attestante l'eventuale l'attivazione di contratti di collaborazione con Università e/o Enti di ricerca di cui all'art. 7 punto b) del Bando.

Tutta la documentazione originale relativa alle singole spese di cui alla lettera b) sarà conservata dai partner in modo da essere disponibile per attività di controllo da parte degli organi competenti, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 23.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, la corresponsione della quota intermedia è subordinata al raggiungimento dell'80% della spesa prevista, che deve essere certificata mediante la predisposizione della rendicontazione intermedia in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ex artt. 19 e 47 DPR 445/200). La rendicontazione intermedia dovrà comprendere inoltre una breve relazione tecnico-scientifica sullo stato di attuazione del progetto, contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, i risultati ottenuti in riferimento ai target specificati nel progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti, l'analisi sul grado di fruizione e di gradimento registrato presso eventuali potenziali destinatari.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. - 2007 - 2013

Si sottolinea che terminata la fase di rendicontazione periodica per l'ottenimento della seconda quota del contributo (art. 13 del bando) i costi rendicontati non dovranno più essere modificati in alcun modo.

Gli uffici amministrativi centrali degli Enti beneficiari – in raccordo con gli uffici preposti di Finpiemonte - sono tenuti alla raccolta della suddetta documentazione, che comprende il rendiconto finanziario e la breve relazione sullo stato di attuazione del progetto ed alla trasmissione della stessa a Finpiemonte, che provvederà ad assumere i provvedimenti necessari all'erogazione del pagamento intermedio, compatibilmente con le esigenze di contabilità pubblica della Regione Piemonte e con quelle dell'altro Ente finanziatore (C.I.P.E.)

La rendicontazione finale dovrà pervenire entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto e dovrà comprendere, oltre quanto su indicato ai punti a), b), c), d), e), un rendiconto scientifico contenente:

- la descrizione dell'attività svolta, i risultati finali delle attività, l'elenco delle eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca (brevetti, protocolli sperimentali, prototipi ecc.);
- ogni altra informazione utile alla comprensione e alla valutazione dei risultati ottenuti;
- l'evidenziazione di eventuali differenze tra l'attività svolta e quella prevista fornendo le adeguate motivazioni, fermo restando che il beneficiario è tenuto a comunicarle preventivamente alla Regione così come previsto dall'art. 15, comma 1 del Bando in oggetto e come specificato al successivo paragrafo 21 delle presenti Linee Guida.

Per esigenze non collegate alle procedure di rendicontazione e controllo amministrativo, bensì connesse esclusivamente alla valutazione di risultato e d'impatto degli interventi, anche successivamente alla conclusione del progetto, la Regione potrà richiedere al Responsabile della Ricerca ulteriori elementi atti a fornire il quadro aggiornato in merito ai punti suddetti.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

5	Forma delle dichiarazioni di spesa
----------	---

Ai fini dell'accettazione di ciascuna rendicontazione (intermedia e finale) dovrà essere allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato) dell'ente/società cui appartiene l'unità di ricerca, attestante:

- che nello svolgimento delle attività del progetto sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;
- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro;
- che l'impegno relativo a ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- che i costi mensili del personale indicati nella rendicontazione sono stati calcolati nel pieno rispetto di quanto previsto al paragrafo 11.

6	Addizionalità della spesa
----------	----------------------------------

Il finanziamento concesso dalla Regione Piemonte risponde al principio di addizionalità con il quale si stabilisce che, per assicurare un reale impatto economico, gli stanziamenti regionali per la ricerca non possono sostituirsi alle spese ordinarie o ad altre spese pubbliche destinate agli stessi scopi.

Con la chiusura definitiva del progetto, il legale rappresentate dell'ente rilascerà una dichiarazione di non aver percepito per la stessa spesa altri contributi pubblici (comunitari, nazionali o regionali) e di impegnarsi a non richiederne per il futuro, tali da configurare una duplicazione del contributo erogato sui fondi per la ricerca della Regione Piemonte.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

7	Requisiti generali dei documenti di spesa
----------	--

Le spese dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc...) – assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie - da cui risulti chiaramente il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato. Per ogni tipologia di costo, l'Ente beneficiario dovrà conservare le seguenti categorie di documenti:

- contratti, lettere d'ordine, ecc.;
- documenti che provano la consegna e/o il collaudo dei beni ove previsto;
- nel caso di servizi, documenti che provano l'espletamento dei servizi;
- documentazione dell'avvenuto pagamento (preferibilmente contabile bancaria);
- dichiarazioni rese dal responsabile del progetto in tutti i casi in cui la documentazione è insufficiente per provare circostanze non risultanti evidenti dai soli documenti;
- copia conforme all'originale di tutte le spese sostenute dai partner;
- copia della documentazione comprovante gli avvenuti trasferimenti di fondi agli altri partner.

8	Costi Ammissibili
----------	--------------------------

Le modalità da osservare affinché una spesa sia da considerare ammissibile, oltre a fare riferimento alle tipologie di spesa indicate nel Bando (art. 7), devono rispettare alcuni principi generali.

In particolare un costo è ammissibile:

- se riguarda un progetto approvato e finanziato con atti dell'amministrazione regionale;
- se è pertinente, cioè se sussiste una relazione specifica tra il costo sostenuto e l'attività oggetto del progetto.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

In tal senso i costi sostenuti devono risultare direttamente connessi al programma di attività secondo la seguente specificazione:

- a) costi direttamente imputabili al progetto di ricerca che si sostengono esclusivamente per quella determinata attività;
 - b) costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabili a più progetti; per tale tipologia risulta necessaria un'imputazione secondo un calcolo pro-rata, in base ad un metodo equo, corretto e debitamente giustificato.
- se è effettivo, cioè se riferito a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario o dai partner; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.). Per tali voci, il prospetto di calcolo del costo del personale, sottoscritto dal legale rappresentante, è considerato documento probatorio.
 - se è reale in grado cioè di poter essere verificato in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - se è sostenuto nell'arco del periodo temporale di svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento. Tale periodo risulta compreso tra la data di notifica dell'ammissione a finanziamento e la data di presentazione del rendiconto finale;
 - se è comprovato da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - se è legittimo, cioè se sostenuto da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - se è contenuto per importo nei limiti dei massimali eventualmente stabiliti dai dispositivi del bando regionale e se figura nell'elenco delle "tipologie di spesa".



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Tutte le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno essere annullate, sulla copia in originale, con l'apposizione della dicitura "Intervento finanziato dalla Regione Piemonte - Bando sui Sistemi Avanzati di produzione per l'anno 2008".

9	Sistema contabile
----------	--------------------------

I giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile andrà organizzata, conservata ed esibita con riferimento al singolo progetto approvato in base al principio della contabilità separata attraverso una specifica codificazione (ad esempio tramite l'istituzione di un capitolo di spesa esclusivo per il progetto - cfr. paragrafo 3: "Modalità di erogazione del contributo") che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito dei documenti contabili generali dell'ente.

Gli enti beneficiari si impegnano a richiedere ai partner analogo garanzia.

10	L'I.V.A.
-----------	-----------------

I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti detraibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica.

Dovranno considerarsi invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia detraibile (è questo, ad esempio, il caso delle Università statali, degli Enti pubblici di ricerca).

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

11	Spese per il personale
-----------	-------------------------------

Per quanto concerne i soggetti proponenti, si considerano ammissibili i costi del personale direttamente impegnato nel progetto, ivi compreso il personale amministrativo.

Per quanto riguarda invece i soggetti co-proponenti:

a) Personale a tempo indeterminato

Nel caso di personale con contratto a tempo indeterminato, il costo è ammissibile nei limiti del 50% della quota del costo del progetto in carico ai soggetti co-proponenti (*art. 7*).

Il costo del personale con contratto a tempo indeterminato si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- Costo del lavoro. Tale costo comprende la retribuzione annuale comprensiva degli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, TFR sia a carico del datore di lavoro che a carico del dipendente;
- Tempo produttivo. Il tempo “astratto” che un dipendente, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all’attività di lavoro nell’anno. Per convenzione per il personale docente/ricercatore il monte ore annuo è pari a 1.512 ore.
- Parametro medio rappresenta l’unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;
- Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto da esprimersi in ore-giorni/uomo;

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all’unità di costo ora/giorno) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

b) Personale non a tempo indeterminato e nuovi contratti

In questa categoria rientra il personale dipendente titolare di contratto a tempo determinato o titolare di contratto a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa, assegno di ricerca, borsa di studio, dottorato ed altre forme contrattuali equiparabili e il personale assunto per le attività del progetto con nuovo contratto.

Possono essere rendicontati su questa voce di costo quegli incarichi che presentano le seguenti caratteristiche:

- se assunto appositamente per il progetto, è previsto che il soggetto presti la sua attività in modo continuativo per tutta la durata del contratto;
- il soggetto è retribuito per l'attività compiuta e non per la realizzazione di un risultato;
- il soggetto è assoggettato alle direttive del committente;
- il soggetto presta la sua attività sul progetto per un arco temporale ricompreso nel periodo di validità del progetto stesso;

Il costo del personale che rientra nella tipologia b) si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) Costo del lavoro. Tale costo comprende la retribuzione annuale comprensiva degli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, sia a carico del datore di lavoro che a carico del dipendente;
- b) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto da esprimersi in % rispetto all'impegno totale.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Tipologia	Documentazione giustificativa
<p>Personale a tempo indeterminato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo); - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi; - Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. In alternativa copia di un prospetto riepilogativo rilasciato dall'Amministrazione dell'Ente, attestante costo orario e le ore impegnate nel progetto; - Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro - Riepiloghi dei dati relativi alla spesa; - Copia dei documenti di spesa.
<p>Personale non a tempo indeterminato e nuovi contratti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Copia di tutti i contratti relativi ai ricercatori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione; - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi; - Copia di tutti i time sheets, per le attività prestate in modo non esclusivo, a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. In alternativa Dichiarazione del Responsabile dell'impegno prestato dal personale non dipendente; - Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro; - Riepiloghi dei dati relativi alla spesa; - Copia dei documenti di spesa e dei mandati di pagamento.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

12	Strumentazione e Attrezzature
-----------	--------------------------------------

Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nei regolamenti dei singoli Enti beneficiari, il quadro cui fare riferimento è il seguente:

- I costi relativi alle attrezzature, strumentazioni e prodotti software utilizzati per il progetto di ricerca, riconosciuti per il periodo di svolgimento del progetto stesso, si riferiscono all'ammortamento, all'affitto, al leasing o alla manutenzione del bene, in accordo con la tabella sottostante.
- E' ammissibile il rimborso dell'intero costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni e prodotti software il cui costo unitario non superi € 516,46 inclusa l'IVA.
- Nel caso in cui le attrezzature, strumentazioni e prodotti software siano utilizzati per più attività, i costi vanno imputati al progetto finanziato in proporzione ad un parametro di utilizzo (ad es. rapportato al tempo di utilizzo o al n. di utilizzatori o ad altro criterio ritenuto più idoneo).
- Non sono mai ammissibili le spese relative ad attrezzature, strumentazioni e prodotti software per il cui acquisto si è beneficiato di precedenti finanziamenti pubblici o che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento.

In questa voce sono ricomprese anche i prodotti software.

Qualora le soglie relative al costo delle forniture consentano le acquisizioni a trattativa privata si dovrà comunque fornire dimostrazione dell'economicità dell'acquisto del bene in relazione ai prezzi correnti di mercato mediante una previa indagine.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Attrezzature di proprietà	Aliquote di ammortamento con riferimento al D.M. 31/12/88 o, alternativamente, a specifica regolamentazione interna.	<ul style="list-style-type: none"> - Fattura corredata di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà; - Eventuali verbali di collaudo/accettazione - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
Locazione o leasing	<p>Locazione: è ammissibile un importo pari al relativo canone</p> <p>Leasing: è equiparabile per le relative quote ad un contratto di locazione ad esclusione degli oneri amministrativi e bancari ad esso collegati. L'importo max non può superare comunque il valore commerciale del bene</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri - Eventuali verbali di collaudo/accettazione - Fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti - Prospetto di calcolo in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
Manutenzione delle attrezzature	Le spese per la manutenzione ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Fatture dalle quali risultano gli interventi eseguiti, le parti eventualmente sostituite e relative quietanze - Qualora l'intervento di manutenzione è stato eseguito con personale interno dovrà essere fornita una dichiarazione dalla quale risultino gli interventi eseguiti e i tempi impiegati. In tali casi per la documentazione di spesa, valgono gli stessi criteri specificati per il personale dipendente



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

13	Contratti di collaborazione con Università ed Enti di ricerca esterni alla regione
-----------	---

Ai sensi dell'art. 8 punto c) del Bando CT, sono ammessi i contratti di collaborazione con Università ed enti di ricerca italiani ed esteri che non abbiano sede legale e/o laboratori nel territorio della regione Piemonte. I suddetti contratti sono assimilabili alle consulenze e come tali soggetti ad I.V.A.

Sono ammessi inoltre i costi relativi all'utilizzo di laboratori e/o strumenti di Università ed enti di ricerca italiani ed esteri, che non sono disponibili presso le organizzazioni di appartenenza dei soggetti partecipanti, nonché il costo di assegni di ricerca o borse di dottorato appositamente attivate per la realizzazione del progetto.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Contratti di collaborazione con Università ed Enti di ricerca esterni alla regione	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, il numero di giornate/uomo previste, la remunerazione, la quota attribuibile al progetto; - Fattura o nota di debito o parcella, corredate da specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto. - Documenti giustificativi di pagamento
Utilizzo di laboratori e strumenti di Università ed Enti esterni alla regione	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto, lettera d'incarico o altro documento controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta e la durata temporale; - Fattura o nota di debito o parcella, corredate da specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto. - Documenti giustificativi di pagamento
Nuovi contratti	- Vale quanto indicato nella tabella riportata nel precedente paragrafo 11



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

14	Consulenze specialistiche e collaborazioni professionali
-----------	---

Le spese per consulenze sono riconosciute nei limiti del 20% del costo complessivo del progetto e limitatamente alla loro imputabilità al progetto di ricerca medesimo.

I servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni specialistiche rese da singoli professionisti (persone fisiche) e/o da soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura parcella (al netto o lordo di I.V.A., a seconda delle diverse condizioni di cui al paragrafo 10). Il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Persona fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo) - Copia del curriculum vitae firmato - Copia fatture e/o parcelle; - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Prova dei risultati ottenuti dal sub contraente (report o altra documentazione dell'attività prodotta) - Ogni altro elemento che dimostri la necessità della prestazione con gli obiettivi della ricerca
Persona giuridica	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione relativa alle procedure di gara adottate - Copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo) - Copia fatture e/o parcelle; - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Prova dei risultati ottenuti dal sub contraente (report o altra documentazione dell'attività prodotta) - Ogni altro elemento che dimostri la necessità della prestazione con gli obiettivi della ricerca



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

15	Spese per l'acquisto di licenze e brevetti
-----------	---

Sono ammesse le spese relative all'acquisizione da fonti esterne di brevetti, know-how, diritti di licenza e altri diritti di proprietà intellettuale, per un quota non superiore al 20% del costo complessivo del progetto. L'acquisizione deve essere effettuata a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Sono ammessi sia il costo del diritto acquisito sia il costo della gestione legale della procedura di acquisto.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Spese per l'acquisto di licenze e brevetti	<ul style="list-style-type: none"> - Copia del contratto controfirmato per accettazione per la cessione di brevetti, licenze d'uso, know-how e altri diritti di proprietà intellettuale - Fatture, note, o altri documenti attestanti le spese di acquisto di brevetti, licenze d'uso, know-how e altri diritti di proprietà intellettuale - Documenti giustificativi di pagamento

16	Spese generali
-----------	-----------------------

Le spese generali, vale a dire i costi indiretti imputabili al progetto (energia, affitti ecc.), sono ammessi nella misura forfettaria massima del 15%. Per tali spese non è necessaria alcuna documentazione giustificativa.

17	Spese di viaggio
-----------	-------------------------

Sono riconosciute le spese di viaggio direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Tali spese non possono risultare superiori al 10% del costo complessivo del progetto.

I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale, che si occupa dell'esecuzione del progetto. Tali spese possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

La documentazione analitica (in copia) delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Viaggi e soggiorni	Riunioni tra partner	- Convocazione del coordinatore, ordini del giorno, verbali - Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità del progetto
	Partecipazioni a seminari o convegni	- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	In tutti i casi	- Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione - Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

18	Altri costi connessi al progetto
-----------	---

Sono ammissibili – nei limiti del 20% del costo complessivo del progetto - quelle tipologie di spese che, non essendo riconducibili ad una delle altre categorie di spesa, sono effettivamente indispensabili per le finalità del progetto approvato, inclusi i costi per materiali di consumo, di forniture e di prodotti analoghi, spese per pubblicazioni direttamente imputabili all'attività di ricerca. Rientrano in questa categoria i costi relativi al deposito ed al mantenimento di eventuali brevetti.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Materiali di consumo	Ricadono in questa voce componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (ad es. reagenti), altri componenti utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota	- Copia delle fatture - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'adeguatezza del prodotto acquistato rispetto agli obiettivi della ricerca e che gli acquisti siano avvenuti con riferimento ai prezzi di mercato.
Materiali minuti	Ricadono in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.	- Copia delle fatture - Mandati di pagamento
Spese per pubblicazioni	Costi per le pubblicazioni inerenti il progetto di ricerca e per la presentazione dei risultati della ricerca stessa. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo	- Copia delle fatture - Mandati di pagamento



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

19	Costi non ammissibili
-----------	------------------------------

Non sono ammissibili i seguenti costi:

1. i costi già sostenuti con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
2. i costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfettario, medio o presuntivo, eccetto che per la quota di spese generali (si veda punto 17);
3. la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
4. l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca;
5. qualsiasi tipo di manutenzione straordinaria;
6. acquisto di attrezzature usate;
7. oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio ecc.);
8. qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;
9. spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca;
10. l'accumulo di scorte;
11. i costi che derivano dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazione tra i partner di uno stesso raggruppamento.

20	Stato di avanzamento e attività di Monitoraggio
-----------	--

Ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Bando e così come indicato nell'Allegato 5 del Bando, la Regione – avvalendosi della collaborazione di Finpiemonte S.p.A. - verifica lo stato di attuazione dei progetti di ricerca.. Tale attività di monitoraggio è finalizzata a verificare – durante tutto il suo percorso – l'efficacia, l'efficienza e la capacità d'impatto dei finanziamenti attivati dalla Regione Piemonte. In linea con la disciplina nazionale vigente in materia, la rilevazione sullo stato di avanzamento dei progetti di ricerca avrà una cadenza semestrale e sarà effettuata nei modi ed entro i termini che saranno meglio specificati dalla Regione Piemonte con apposita comunicazione inviata ai beneficiari.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

21	Proroga
-----------	----------------

Il termine ultimo entro il quale devono essere effettuate le spese pertinenti al finanziamento concesso corrisponde alla scadenza del progetto.

Nel caso in cui, per motivi del tutto straordinari, si dovesse rendere necessario procrastinare detto termine, la richiesta di proroga, accompagnata da dettagliate motivazioni, dovrà essere redatta esclusivamente dal responsabile del progetto e fatta pervenire a Finpiemonte con un anticipo di almeno 2 mesi rispetto alla data di scadenza del progetto.

22	Variazioni del progetto
-----------	--------------------------------

Costituisce principio generale il fatto di limitare il più possibile il ricorso alle variazioni del progetto al fine di garantire la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza della spesa, nonché la certezza dei costi e dei tempi di realizzazione.

➤ **Variante al preventivo finanziario.**

Le modifiche all'articolazione economica per voci di spesa, fermi restando gli obiettivi originari del progetto e fatto salvo il totale del contributo concesso, sono possibili senza necessità di formale approvazione entro il limite del 25% di ciascuna voce di spesa che si intende variare, fatti salvi i vincoli di cui all'art. 7 del presente Bando. Le variazioni superiori a tale percentuale sono invece soggette a preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione regionale. Esse si intendono accettate se non saranno formulate obiezioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

Tutte le modifiche dovranno essere registrate sull'apposito applicativo messo a disposizione e non verranno accettate le variazioni inviate in nessuna altra modalità.

Inoltre, qualora si manifesti la necessità e per adempiere correttamente a quanto indicato al punto 20, potranno essere introdotti dei periodi di chiusura dell'applicativo durante i quali non sarà possibile in alcun modo apportare/proporre modifiche.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

Qualora l'ammontare della spesa rendicontata sia inferiore a quella preventivata, sempre che a ciò non consegua pregiudizio per la funzionalità e coerenza complessiva del progetto che imponga la revoca parziale o totale del finanziamento, il contributo finale sarà rideterminato (si veda per completezza il punto 26 Inadempienze e revoca del finanziamento).

Nel caso in cui la spesa ammissibile rendicontata ecceda l'ammontare espresso a preventivo nell'atto regionale di concessione non si darà luogo ad alcuna maggiorazione del contributo.

➤ **Variazione degli obiettivi tecnico-scientifici.**

Eventuali variazioni delle attività previste, fermi restando gli obiettivi originari del progetto, dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Piemonte ed in copia a Finpiemonte.

Queste ultime si intendono accettate se la Regione, attraverso il suo ente strumentale Finpiemonte, non formulerà obiezioni entro il limite di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

23	Obbligo di conservazione della documentazione contabile
-----------	--

In conformità con quanto previsto dall'art. 2220 c. c., la documentazione originale di spesa dovrà essere custodita presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa per un periodo di 10 anni dalla presentazione della relazione finale relativa alla chiusura del progetto, a disposizione della Regione Piemonte, di Finpiemonte e delle competenti autorità nazionali per attività di verifica e controllo.

24	Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato
-----------	--

Le attività funzionali alla realizzazione del progetto non possono, in alcun caso, comportare un beneficio a favore di imprese, che sia configurabile come aiuto di Stato ai sensi delle disposizioni comunitarie in materia.

Nessun aiuto di Stato, pertanto, può essere concesso nell'ambito della misura regionale di sostegno alla ricerca. Il trasferimento dei risultati dell'attività di ricerca o di beni da parte delle autorità pubbliche alle imprese dovrà avere luogo a condizioni che garantiscano che dette operazioni non costituiscano aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R.-2007 - 2013

La Regione Piemonte non è responsabile per eventuali aiuti di Stato, illegalmente o abusivamente, concessi da uno o più partner del progetto di ricerca, alle imprese ad essi legate a qualsiasi titolo.

Nel caso in cui si dovesse procedere al recupero di un aiuto abusivamente o illegalmente concesso da uno o più partner, l'ente beneficiario si attiverà senza indugio per la restituzione dell'aiuto maggiorato degli interessi, oneri e accessori come per legge. In caso di mancata attivazione da parte del soggetto coinvolto, la Regione Piemonte potrà sostituirsi al soggetto stesso nelle procedure di recupero.

In tal caso le spese conseguenti al recupero dell'aiuto saranno poste a carico dell'ente coinvolto.

25	Inadempienze e revoca del finanziamento
-----------	--

Il mancato completamento del progetto da parte di uno o più partner comporterà esclusivamente la riduzione del contributo erogato alla Parte inadempiente, sulla base di una valutazione formulata dagli organi competenti della Regione Piemonte, anche eventualmente attraverso il suo ente strumentale Finpiemonte. Il contributo pubblico potrà anche essere ridotto con eventuale obbligo di restituzione di somme impropriamente erogate, a seguito delle verifiche compiute dalla Regione Piemonte che accertino il mancato rispetto dei termini di esecuzione alle quali è condizionata l'erogazione del contributo. Nei casi più gravi di realizzazione incompleta che non consentano la rendicontazione, neppure parziale, delle spese, la Regione potrà disporre la revoca del contributo e la restituzione degli anticipi già eventualmente erogati.

26	Trattamento dei dati personali
-----------	---------------------------------------

Ai sensi dell'art. 13 della D.lgs 196/2003 si informa che nell'ambito del progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali. Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio fisico e di valutazione previste dal Programma, nell'ambito del quale i progetti sono stati approvati, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativo-contabile previste dalla normativa vigente. Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per i titolari dell'azione e per quanti comunque vengono coinvolti nell'attività progettuale. L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attivita' amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attivita' giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilita' e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attivita' negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformita' urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Castello, già fortezza medievale, fu ricostruito alla fine del Seicento dai conti Solari che affidarono all'architetto Guarino Guarini i lavori di ampliamento e di abbellimento, interrotti a causa delle guerre e ripresi nel 1778 con vari architetti tra cui forse anche Benedetto Alfieri. Passato ai Savoia nel 1792, dopo alterne vicende in epoca napoleonica, Govone fu scelto con Agliè dal re Carlo Felice per le sue villeggiature estive. Monumentale e scenografico lo scalone d'onore a due rampe, ornato da rilievi e sculture provenienti da Venaria reale, il salone da ballo affrescato e le sale ornate da preziose carte cinesi. La residenza è circondata dal parco all'inglese e dal giardino pensile.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.